

VITA DI COMUNITA'

20 ottobre - Domenica 29^a

Es 17, 8-13: **Le mani di Mosè alzate al cielo**

Salmo 120: **Il mio aiuto viene dal Signore**

2 Tim 3, 14.4,2: **Rimani saldo in quello che hai imparato**

Lc 18, 1-8: **Pregare sempre, senza stancarsi mai**

La preghiera occupa un posto importante nella vita di ogni cristiano e di ogni comunità che voglia comprendersi come " chiesa di Gesù ". Si parla di preghiera " cristiana " in quanto nasce dalla fede in Gesù Cristo e in lui trova anche il modello per rivolgerci al Padre; In questo senso è preghiera " ricevuta dal Signore " : essa ci inserisce nell'oggi di Dio, quale si è rivelato nella persona e nella vita di Gesù. Essa diventa invocazione poiché situa noi e la nostra storia personale comunitaria davanti a Dio e da lui attende luce e guida, attende la risposta che ci salva.

A VILLAFRANCA :

**OGGI Ore 15 al santuario di Cantogno Preghiera di Benedizione
e di affidamento dei bambini alla Madonna**

LUNEDI' 21 : Messa a san NICOLA ore 20.30

SABATO 26 : ore 18 Messa con i ragazzi di 1i e 2i media

A CAVOUR : MERCOLEDI' 23 : Messa a sant'ANTONIO – ore 20.30

VENERDI' : al san Lorenzo e Ospedale

SABATO sera : Concerto Banda Musicale

DOMENICA 27 : Celebrazione di BATTESIMI ore 10

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
sensibilità e aiuto per le MISSIONI

TEMPO ORDINARIO : XXIX [^] Domenica
" della preghiera perseverante "

Siamo invitati oggi dalla liturgia della parola a riflettere sull'intensità della nostra preghiera e sul modo di pregare. Ci vengono presentati dei modelli di supplica perseverante, nella prima lettura Mosè che sta davanti a Dio, come l'intercessore per eccellenza; nel Vangelo una povera vedova che non ha paura di un giudice egoista, ma resta ferma e risoluta nel chiedere che le si venga fatta giustizia.



Rendere grazie, pregare con insistenza! Le Domeniche si completano ed accompagnano e formano ad una autentica vita cristiana.

Quanto tempo dare alla preghiera? – Tutto il tempo!

Siamo chiamati a divenire preghiera, come Gesù. Per impararlo occorre esercitarsi con momenti più specifici e poi con un esercizio continuo: brevi invocazioni, ringraziamento, lode per tutto e sempre.

Al cristiano non è sufficiente dare a Dio soltanto la Domenica!"

In questo giorno c'è l'Eucaristia, negli altri sei giorni c'è la preghiera delle Ore e ogni altra forma di preghiera personale. La presenza di Gesù ci avvolge e camminiamo alla sua luce.

La stessa Celebrazione Eucaristica è preghiera; nasce dalla preghiera ed è avvolta dalla preghiera. Non è un rito "magico"; ha bisogno della fede, della comunione, dell'obbedienza. Gesù ha potuto fare l'offerta di sé perché è entrato nel mondo pregando, è vissuto pregando, ha offerto se stesso pregando, ed è uscito da questo mondo pregando, risorto vive intercedendo per noi presso il Padre. Gli atteggiamenti giusti nell'Eucaristia domenicale non si improvvisano!

Oggi tutta la Chiesa riflette sul suo essere missionaria! Missionari sono tutti i battezzati e la Chiesa mentre pensa ad evangelizzare chi non conosce ancora Gesù, essa evangelizza se stessa, cioè quelli che sono battezzati ma che non sono ancora cristiani !

E così siamo un po' tutti!

OGGI : GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

**Siamo invitati TUTTI a portare il nostro aiuto per le
MISSIONI.**

"LA DOMENICA DA' NUOVO SAPORE ALLA VITA DI OGNI GIORNO"

Desidero soffermarmi su un aspetto della Domenica che collega questo giorno santo dei cristiani a quanto la Bibbia afferma del "sabato", giorno del Signore nell'antico testamento, celebrato ancora oggi come tale dai nostri fratelli ebrei

Il primo capitolo della Genesi, concludendo il racconto della settimana della creazione, dice che Dio " *cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro e benedisse il settimo giorno e lo santificò*".

Il sabato biblico è legato a questo mistero del **riposo di Dio**. Se noi cristiani celebriamo il giorno del Signore la Domenica, è perché in questo giorno è avvenuta la Risurrezione di Cristo, che è compimento della prima creazione e inizio di una nuova creazione.

In Cristo Risorto ha la sua piena realizzazione il "riposo" di Dio.

Attraverso l'immagine di Dio che riposa, la Bibbia addita il gioioso compimento del Creatore di fronte all'opera delle sue mani.

Nel settimo giorno Dio si volge a guardare l'uomo e il mondo con ammirazione e amore, un sentimento che si conferma nel corso della storia della salvezza, quando il Creatore si fa Salvatore del suo popolo.

Il giorno del Signore è così il giorno che manifesta l'amore di Dio per le sue creature.

I profeti non temono di cantare questo rapporto di amore in termini sponsali: da creatore, Dio si è fatto sposo dell'umanità e l'incarnazione del suo Figlio costituirà il vertice di questo mistico matrimonio.

Alla Domenica il cristiano è invitato a riscoprire questo sguardo gioioso di Dio e sentirsene come avvolto e protetto.

La nostra vita nell'era della tecnica, rischia di essere resa sempre più anonima e funzionale al processo produttivo. L'uomo diventa così incapace di godere delle bellezze del creato, e ancora più, di leggere in esse il riflesso del volto di Dio. I cristiani sentano ogni domenica non solo come un'esigenza di legittimo riposo, ma soprattutto per celebrare l'opera di Dio Creatore e Redentore. Da questa celebrazione sgorgano motivi di gioia e di speranza, che danno nuovo sapore alla vita di ogni giorno e costituiscono un antidoto vitale alla noia, alla mancanza di senso, alla disperazione, da cui talvolta possono sentirsi tentati.

Maria ci faccia prendere coscienza dei doni di Dio e la Domenica diventi sempre di più il giorno in cui i singoli e le famiglie radunandosi per l'Eucaristia e vivendo un riposo ricco di gioia cristiana e di solidarietà, cantano la lode al Signore con gli stessi sentimenti del cuore di Maria

LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE SIGNIFICATO E VALORE

Ci apprestiamo quest'anno a celebrare, nella penultima domenica di ottobre, una speciale Giornata Missionaria Mondiale, perché avviene nel contesto del Mese Missionario Straordinario, voluto da papa Francesco per rilanciare l'impegno missionario "ad gentes" e rianimare la sensibilità di tutte le nostre comunità cristiane nei confronti della "missione universale" della Chiesa.

La Giornata Missionaria Mondiale è arrivata alla sua 93ª edizione ed è stata proposta dal Papa perché tutte le chiese, tutte le comunità cristiane del mondo, fossero animate a sentirsi corresponsabili nei confronti dell'impegno missionario di tutta la chiesa. È una giornata di preghiera per tutti i Missionari sparsi nel mondo, e per tutte le Chiese giovani impegnate nel primo annuncio del Vangelo. È nello stesso tempo una giornata di fraternità e solidarietà universale, in cui le offerte che vengono raccolte in tutte le chiese o attraverso donazioni ai Centri Missionari Diocesani, convergono nel Fondo Universale di Solidarietà, gestito, a nome del Papa, dalle Pontificie Opere Missionarie.

È pur vero che questa non è l'unica occasione in cui si raccolgono offerte per le missioni: sono numerosissime, durante l'anno, le iniziative di Istituti, di associazioni cristiane ed anche di gruppi parrocchiali che si impegnano a sostenere singoli missionari e specifici progetti. Ed è certamente significativo e lodevole tutto questo lavoro di iniziative legate soprattutto al proprio territorio e, pertanto, molto coinvolgenti.

Ma è proprio per questo che si può meglio capire il valore irrinunciabile di questa "speciale" giornata missionaria: ci sono nel mondo innumerevoli missionari che provengono da paesi non ricchi e non hanno nessun appoggio diretto dalle loro comunità di origine; ci sono sacerdoti indigeni, in paesi estremamente poveri, che non possono essere sostenuti dalla loro comunità e mancano dei mezzi minimi per il servizio pastorale ordinario; ci sono diocesi e vescovi che, pur avendo un certo numero di vocazioni, non hanno i mezzi per garantire la formazione dei loro futuri preti nei seminari. E questi, chi li aiuta?

Ecco allora la necessità e l'urgenza del Fondo Universale di Solidarietà: **il contributo che offriamo nella Giornata Missionaria Mondiale va al di là del "nostro" progetto o del "nostro" missionario per raggiungere gli estremi confini della missione della Chiesa e ci aiuta a non dimenticarci che la missione della Chiesa non ha confini, perché è una missione veramente Universale.**